

Biasca, 11 giugno 2018

Intervento rifacimento pista atletica MM 39/2017 del 7 novembre 2017

Gentile Signora Presidente,
Egredi Signor Sindaco, Municipali, colleghi,
Stimato pubblico e rappresentanti della stampa,

Più di 35 anni orsono l'allora Municipio ha avuto la capacità di negoziare con le Strade Nazionali la costruzione di un centro sportivo invidiato da tutto il Cantone e non solo. Non so voi ma io provo tutt'oggi un senso di orgoglio e ammirazione quando mi trovo a frequentare quell'infrastruttura o semplicemente a passare lungo la strada che porta in zona Ara.

Biasca vanta una situazione unica con una concentrazione di infrastrutture sportive unica per un borgo di poco più di 6'000 anime, ma va detto che Biasca è considerato il polo regionale di tre valli e per questo motivo le sue infrastrutture servono un territorio ben più vasto dei suoi confini politici.

Dall'inaugurazione del Centro Vallone centinaia di giovani della regione, militanti in svariate società sportive, non solo legate alle discipline dell'atletica, si sono allenati, hanno sudato, hanno versato lacrime di gioia e di delusione calcando il nostro Tartan rosso; alcuni sono presenti in questa sala fra i nostri banchi. Questa gioventù sana è potuta crescere con dei valori di appartenenza ad un territorio e ad un gruppo che li hanno forgiati e aiutati nell'affrontare le sfide quotidiane della vita.

Ogni giorno leggiamo sui media del degrado giovanile, della sedentarietà che causa anche patologie e della socializzazione con i propri coetanei che avviene quasi unicamente via etere. Per frenare questo trend noi politici dobbiamo continuare a garantire delle condizioni quadro che permettano alle società e agli

innumerevoli volontari che quotidianamente si mettono a disposizione per i nostri figli e nipoti di continuare le loro attività.

Non dobbiamo e possiamo prenderci la responsabilità di essere stati quelli che hanno iniziato lo smantellamento di un patrimonio di infrastrutture lasciatoci dai nostri padri e nonni.

Ho sentito da parte di alcuni Consiglieri comunali che il momento per risanare la pista non è propizio, andava fatto prima oppure dopo. Bene signori, sono d'accordo che andava fatto prima, andava fatto prima come le scuole, la casa anziani, il completamento delle canalizzazioni, la piazza centrale, la casa comunale e tanti altri investimenti fermi per diverse ragioni che però arriveranno, si spera, nei prossimi anni.

Farlo dopo? Siate onesti con la popolazione, o la sistemiamo oggi e subito o non farà più senso farlo per due semplici motivi:

1. Perché oggi stiamo aspettando l'avvio di diversi investimenti milionari e come si può ben leggere nell'ultimo piano delle opere, le finanze del nostro comune possono sopportare investimenti per massimo 5 milioni all'anno. In futuro non avremo lo spazio per questo risanamento;
2. Se non risanato, come giustamente indicato nelle conclusioni del Messaggio, la perdita di attrattività dell'impianto continuerà ad aumentare, limitando sempre più nel tempo l'interesse da parte di giovani sportivi che dirotteranno i loro interessi verso altre attività.

Per fare capire meglio l'importanza della nostra pista ci tengo ad elencare le principali piste presenti oggi in Ticino e le loro condizioni:

- La città di Bellinzona intende risanare la sua pista con un investimento di circa 4 milioni che non si sa ancora quando partirà; il nostro costa meno di 1/4 e può partire subito;
- Locarno oggi possiede l'unica pista utilizzabile per gare e in buone condizioni perché l'ha appena rinnovata;
- Lugano sta ancora valutando tutto il comparto Cornareno e non è chiaro cosa farà e con quali tempistiche;
- Chiasso possiede una pista in condizioni peggiori della nostra;
- Tenero ha una pista non attrezzata per gare e pensata per soli allenamenti;

- Tesserete ha una piccola pista di sole 4 corsie;
- Rivera ha rinunciato a risanare la sua;
- Le altre sono delle piccole piste utilizzabili per dei semplici allenamenti.

Come vedete c'è una penuria di infrastrutture e pertanto la nostra pista in futuro verrà utilizzata ancora di più rispetto al passato e da parte di società provenienti da fuori comune.

Questa sera c'è chi rivendica che venga prima costruito un ostello per attirare società sportive da fuori cantone. È il solito discorso dell'uovo e della gallina. Se dovessimo avere un giorno un ostello, io personalmente me lo auguro, chi lo frequenterà senza un'offerta di infrastrutture? Sicuramente dei privati che vorranno investire in un dormitorio faranno prima un "business plan" e grazie alle nostre infrastrutture risulterà un potenziale di riempimento maggiore rispetto ad altri comuni della regione.

Dagli approfondimenti e le valutazioni fatte all'interno della Commissione opere pubbliche riscontriamo che l'investimento presentato dal Municipio peserà sulle nostre finanze per 758'000 franchi, grazie ai vari contributi, mentre che la soluzione meno cara che prevede un ripristino parziale ad area verde costerebbe 345'000 franchi.

Vogliamo davvero rinunciare alla nostra pista, per sempre, per non avere il coraggio di investire 413'000 franchi che andranno a beneficio delle prossime generazioni di giovani biaschesi? Parliamo di un periodo di 30 anni.

Per concludere, fatte queste debite premesse, ringrazio il Municipio per la qualità del documento che ci ha proposto, la Commissione delle opere pubbliche per tutti gli approfondimenti che ci permettono di prendere una decisione con maggiore convinzione e porto l'adesione del gruppo PLR all'approvazione MM 39/2017 così come presentato.

Tiziano Lüthy, Capogruppo PLR